

DIOCESI DEI MARSI

SI AVVICINÒ E CAMMINAVA CON LORO



**ORIENTAMENTI METODOLOGICI
PER IL DISCERNIMENTO
DELLA FASE SAPIENZIALE
NELLA DIOCESI DEI MARSI
ANNO 2023-2024**

Si avvicinò e camminava con loro



I passi svolti

Mentre i primi due anni del cammino sinodale (chiamati fase narrativa) sono stati dedicati all'ascolto, in questo terzo anno siamo chiamati a comprendere come far sì che il rinnovamento ecclesiale coltivato nella fase narrativa non rimanga solo un sogno.

Ciò che ci apprestiamo a vivere in questo anno, che segna la **fase sapienziale** del cammino sinodale, è il **discernimento "realistico"**, cioè operativo, orientato all'individuazione dei mezzi e dei passi da percorrere per divenire una Chiesa più aderente al Vangelo.

Le istanze raccolte a livello nazionale, che comprendono molto bene anche quelle emerse nella nostra Chiesa locale nel biennio dedicato all'ascolto, sono state riportate nel documento CEI *"Si avvicinò e camminava con loro"* (www.chiesacattolica.it) e sintetizzate in **cinque temi**:

1. La missione secondo lo stile di prossimità;
2. Il linguaggio e la comunicazione;
3. La formazione alla fede e alla vita;
4. La sinodalità permanente e la corresponsabilità;
5. Il cambiamento delle strutture.

Dopo la pubblicazione di detto documento, ogni diocesi è stata invitata a scegliere uno o più dei suddetti temi da sottoporre al discernimento comunitario al fine di elaborare proposte concrete da presentare nella fase profetica e decisionale, che vivremo il prossimo anno, in vista della conversione sinodale e missionaria della Chiesa.

La scelta dei temi, che non poteva non tener conto di quanto emerso dalle sintesi della fase narrativa, è stata, nella nostra diocesi, già il frutto di un **discernimento comunitario vissuto nei mesi di settembre e ottobre** con l'equipe sinodale, i vicari foranei, i direttori e vicedirettori degli uffici pastorali, i responsabili delle aggregazioni laicali e delle confraternite.

Insieme abbiamo cercato di rispondere alla domanda: *"Quali sono gli argomenti che più interpellano la nostra diocesi alla luce dell'ascolto effettuato dagli incontri sinodali e delle sfide presenti nel nostro contesto? Su quali temi possiamo realisticamente arrivare a proposte concrete di rinnovamento nel tempo di un anno pastorale?"*

I temi del discernimento diocesano

È emersa la scelta di focalizzare il nostro discernimento diocesano in particolare su due temi: **la formazione alla fede e alla vita e il cambiamento delle strutture**.

La riflessione sul primo tema ci darà la possibilità di dare seguito ai percorsi di formazione già intrapresi negli ultimi due anni, nonché di interrogarci su ulteriori proposte formative che siano attente a tutte le età e condizioni di vita. Il secondo tema ci aiuterà a capire i passi necessari per mettere in atto, anche nella gestione dei beni materiali, un vero stile sinodale nonché comprendere quali apprendimenti e orientamenti stanno emergendo dall'esperienza delle unioni di più parrocchie sotto la guida di un solo

parroco. E la riflessione sui due temi ci aiuterà a individuare in che modo far progredire l'istituzione e la formazione dei ministeri battesimali.

In questo anno un ruolo fondamentale deve essere svolto dai Consigli Pastorali che vedono la presenza di tutte le componenti del popolo di Dio. Negli organismi di partecipazione (Consigli Pastorali e Consigli per gli affari economici) pastori e fedeli si esercitano nell'ascolto e nel dialogo fino alla maturazione del consenso ecclesiale che prepara infine la decisione.

Per supportare il lavoro di discernimento nella diocesi vengono proposte e riportate, in questo sussidio, **una scheda dedicata allo stile del discernimento, due schede dedicate ai due nuclei tematici scelti e una traccia per la preghiera iniziale e conclusiva dei diversi incontri.**

In **appendice** sono riportati, invece, **gli appuntamenti**, programmati per questo anno, della **Scuola diocesana di Formazione Teologica, delle Giornate di studio e della Formazione permanente del Clero.**

I passi per un discernimento operativo nella nostra diocesi

Il percorso di questa seconda fase del sinodo, cioè la fase sapienziale, ha avuto inizio nei mesi di **settembre e ottobre 2023**, dedicati allo studio dei documenti elaborati dalla CEI e alla scelta dei temi da sottoporre al discernimento comunitario.

I mesi di **novembre e dicembre 2023** saranno finalizzati alla formazione degli organismi di partecipazione. Saranno formati sia i Consigli per gli affari economici sia i Consigli Pastorali (quello diocesano e quelli parrocchiali e interparrocchiali) secondo i due significati del verbo formare. Dove non ci sono, "formare" i Consigli Pastorali significherà istituirli. Dove ci sono, "formare" significherà offrire loro contenuti formativi.

I mesi di **gennaio, febbraio e marzo 2024** saranno invece impegnati per gli incontri sinodali dei Consigli Pastorali che potranno prendere in esame entrambi i temi proposti oppure soffermarsi soltanto su uno dei due utilizzando magari la modalità della conversazione spirituale. È opportuno che gli incontri sinodali tematici, che potranno essere estesi anche ad altre realtà presenti nelle parrocchie, siano preceduti da un incontro di lectio sul brano evangelico di Luca 24, 13 – 49. Tale brano vede protagonisti Gesù con i due discepoli diretti ad Emmaus ed è stato scelto come paradigma biblico della fase sapienziale del cammino sinodale delle Chiese in Italia.

Anche gli uffici pastorali, le aggregazioni laicali e le confraternite sono invitati ad offrire le proprie riflessioni.

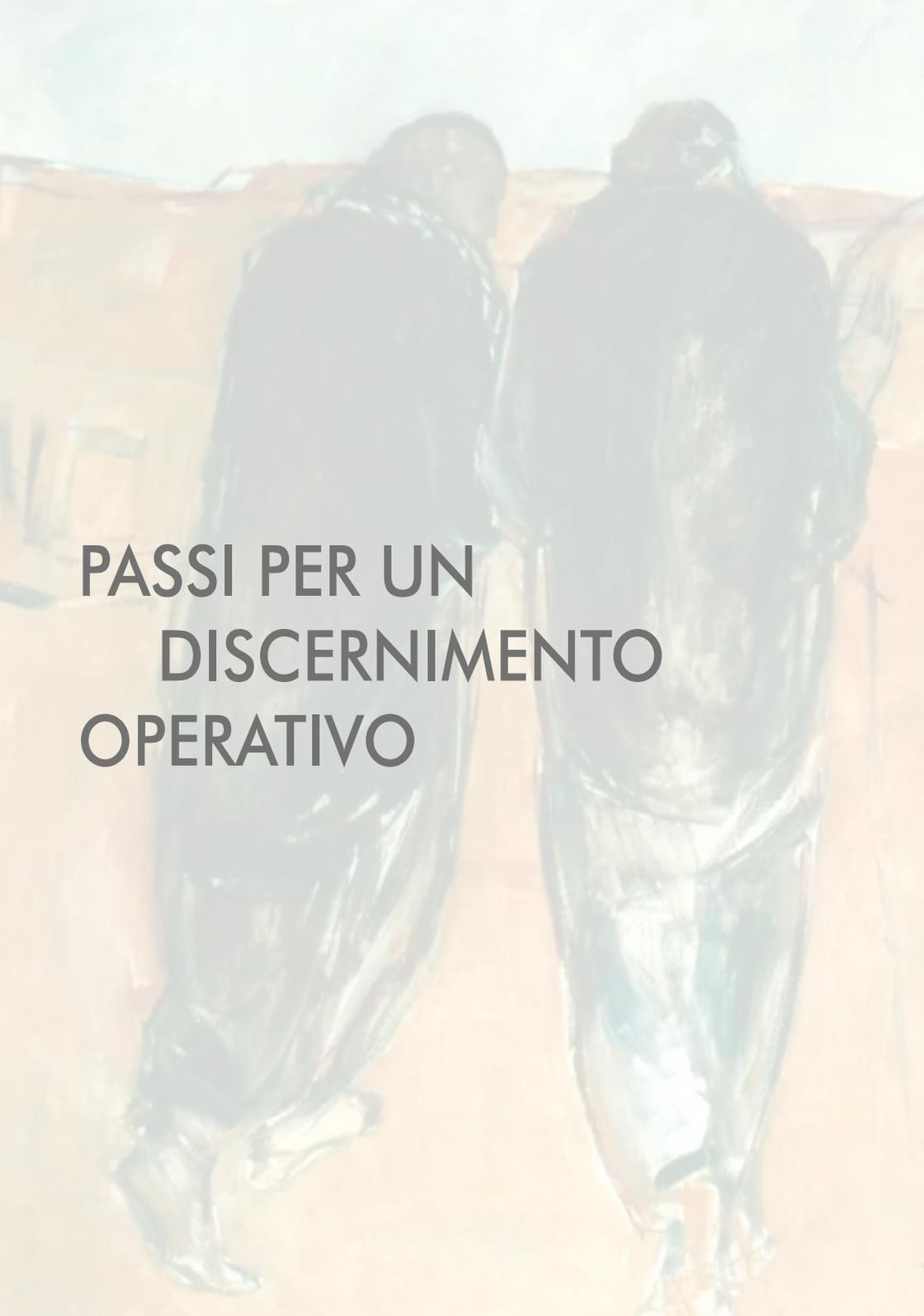
Nel mese di **Aprile 2024** l'equipe sinodale diocesana elaborerà il documento di sintesi, da inviare al Comitato Nazionale del cammino sinodale, che raccoglierà le proposte maturate in diocesi ed emerse dalle sintesi che dovranno essere trasmesse entro il 20 marzo 2024.

La Madonna di Pietraquaria e i santi patroni della Marsica ci aiutino a porci in ascolto di ciò che lo Spirito Santo vuole suggerire all'amata Chiesa dei Marsi.

Avezzano, 1 novembre 2023.

Solennità di tutti i Santi

+Giovanni Massaro
Vescovo di Avezzano

The image shows two individuals from behind, walking away from the viewer. They are wearing dark, highly reflective, and possibly waterproof or chemical-resistant suits. The suits have a metallic sheen, reflecting light in a way that highlights their contours. The person on the left is wearing a hooded jacket and dark pants, while the person on the right is wearing a similar suit with a hood. They are walking on a light-colored, possibly concrete or tiled floor. The background is dark and indistinct, suggesting an indoor industrial or laboratory environment. The overall lighting is low, creating a somber and serious atmosphere.

**PASSI PER UN
DISCERNIMENTO
OPERATIVO**



**CAMMINO
SINODALE**

DELLA CHIESA
DEI *Margi*

SCHEDA 1

INTRODUZIONE ALLO STILE DEL DISCERNIMENTO

L'episodio del cap. 24 del Vangelo di Luca (vv. 13-49), che vede protagonista Gesù con i due discepoli diretti ad Emmaus, è stato scelto come paradigma biblico della fase sapienziale del Cammino sinodale delle Chiese in Italia. In effetti, la dinamica che si instaura tra il Risorto e i due viandanti è molto istruttiva per comprendere il discernimento cristiano in chiave biblica. Si può rileggere a questo proposito la sezione delle Linee Guida della CEI da pag. 6 a pag.10 (<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2023/09/LineeGuidaDoppia.pdf>) in cui si ripercorre l'incontro di Emmaus, dove vengono enucleati sei criteri per il discernimento: 1) lasciarsi interrogare dal Signore, per capire dove siamo e dove vogliamo andare; 2) ascoltare le Scritture, che si compiono nella Pasqua del Signore; 3) mantenere l'atteggiamento itinerante, per mettersi in cammino con tutti i fratelli e le sorelle; 4) creare sempre un clima di accoglienza e di ospitalità, perché nessuno si senta escluso; 5) celebrare con gioia, solennità, sobrietà e semplicità il mistero eucaristico, fonte e culmine della vita della Chiesa; 6) tenere fermo l'orizzonte della missione, vincendo il ripiegamento, nel confronto costante con i pastori.

Domande ispirate a sei criteri:

1. *“Dove” si trova la nostra Chiesa locale? Da quali tradizioni viene la nostra Chiesa e verso quale nuovo cristianesimo sta andando?*
2. *Come favorire nella nostra comunità la lettura e la meditazione della Bibbia? Quali esperienze positive possiamo comunicare alle altre Chiese in Italia?*
3. *In che modo la nostra comunità può superare le tentazioni sedentarie e diventare più itinerante e missionaria? Quali esperienze pastorali dinamiche e creative possono essere utili anche per le altre Chiese in Italia?*
4. *Ci sono nella nostra comunità luoghi ed esperienze capaci di ospitare tutti, anche coloro di cui non si condividono le scelte e gli stili (accogliere “tutti” anche se non si può accogliere “tutto”)? Come nel nostro Cammino sinodale possiamo crescere nel coniugare carità e verità?*
5. *Le celebrazioni eucaristiche nelle nostre comunità respirano gioia, semplicità, solennità e sobrietà? Dove possiamo migliorare? Quali esperienze celebrative positive comunichiamo alle altre Chiese?*
6. *Come possiamo superare le tentazioni autoreferenziali, in comunione con il Papa e i Vescovi?*

SCHEDA 2

NUCLEO TEMATICO: LA FORMAZIONE ALLA FEDE E ALLA VITA

Nella fase narrativa è risuonata costantemente la necessità che la comunità cristiana ponga una particolare attenzione verso la formazione integrale della persona, la formazione alla vita cristiana, la formazione specifica di coloro che svolgono un ministero. La capacità della Chiesa di annunciare il Vangelo è sempre collegata con la cura che essa esercita verso la crescita delle persone nella sequela del Signore; ciò non può essere fatto in modo solitario, ma chiama in causa tutta la comunità.

“Certamente tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una più chiara testimonianza del Vangelo. In questo senso, tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo. In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell’amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev’essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere” (Evangelii Gaudium, n.121). Si consiglia la lettura della sezione delle Linee Guida della CEI: da pag. 16 a pag. 18 (<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2023/09/LineeGuidaDoppia.pdf>).

Alcune domande per il discernimento:

1. *In che modo nella nostra comunità possiamo passare da una formazione mirata solo alla preparazione ai sacramenti ad un insieme di proposte attente a tutte le età e condizioni di vita?*
2. *Come dare centralità all’ascolto della Parola di Dio nelle nostre azioni formative? In che modo accrescere la qualità della formazione degli adulti? Come porre attenzione anche alla formazione teologica, culturale, sociale?*
3. *Quali buone pratiche catechistiche e formative ci sono nella nostra comunità e nella diocesi che possono essere diffuse? Quali nodi, queste esperienze, ci chiedono di affrontare? Che tipo di orientamenti nazionali potrebbero essere auspicabili su questi temi?*
4. *Come accrescere la prospettiva della collaborazione educativa*

all'interno delle nostre Chiese? In che modo possiamo dare concretezza al concetto di alleanza educativa tra le risorse presenti nella comunità ecclesiale (famiglie, educatori, associazioni, parrocchie, oratori, scuole, servizi educativi, università) e il territorio? Quali buone pratiche ci sono su questo tema? Come fare crescere negli ambienti ecclesiali la cura di relazioni sane, sicure e liberanti, capaci di prevenire, riconoscere e contrastare ogni forma di abuso?

Testi biblici consigliati:

Sal 1,1-6; Prov 4,1-27.

Testi conciliari consigliati:

Costituzione *Lumen Gentium*, n. 41;

Costituzione *Gaudium et Spes*, nn. 61 e 62.



SCHEDA 3

NUCLEO TEMATICO: IL CAMBIAMENTO DELLE STRUTTURE

Nel biennio di ascolto è emersa la necessità della verifica delle strutture, legata all'esigenza di rimettere al centro delle comunità l'annuncio e la missione. Per favorire l'incontro del Vangelo con il mondo, infatti, le strutture ecclesiali devono mantenere la loro funzione di strumenti e risorse evitando, al contrario, di diventare pesi e ostacoli. La cornice complessiva entro cui condurre il discernimento su questa area tematica è quella indicata da papa Francesco in *Evangelii Gaudium*: “*Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'auto-preservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie*” (n. 27). Si consiglia la lettura della sezione delle Linee Guida della CEI: da pag. 19 a pag. 21 (<https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2023/09/LineeGuidaDoppia.pdf>)

Alcune domande per il discernimento

1. *La gestione dei beni materiali è molto impegnativa: quali competenze occorre formare? Quali passi sono necessari per mettere in atto, anche in questo campo, un vero stile sinodale? Come ridurre il peso burocratico dell'amministrazione di questi beni che spesso ricade sulle spalle dei presbiteri?*
2. *Le strutture amministrative delle chiese sono al centro di molti cambiamenti e nuove reti di presenza pastorale: quali apprendimenti e quali orientamenti emergono dall'esperienza delle unioni di più parrocchie sotto la guida di un parroco? In che modo far progredire l'istituzione e la formazione di nuove figure e ministerialità laicali? Quali buone prassi in atto sono replicabili e quali nuove proposte andrebbero sperimentate e approfondite?*
3. *Come ripensare le strutture pastorali, mettendo al centro la cura della vita pastorale? Quali cambiamenti attuare nella pastorale ordinaria di Diocesi e parrocchie per mettere al centro l'annuncio del*

Vangelo? Come passare da una “pastorale degli eventi” a una pastorale che accompagni la vita delle persone, nei suoi diversi passaggi e nelle sue variegate situazioni? Per raggiungere questi obiettivi, quali cambiamenti sono necessari nell’organizzazione tradizionale dei settori pastorali della parrocchia (catechesi, liturgia e carità) e nell’organizzazione degli uffici di curia?

Testi biblici consigliati

Lc 12,13-32; At 3,1-10

Testi conciliari consigliati

Costituzione *Lumen Gentium*, n. 8;
Decreto *Unitatis Redintegratio*, n. 6.



PREGHIERA INIZIALE

Presidente

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Presidente

Carissimi, Gesù ci ha assicurato che dove due o tre sono riuniti nel suo nome, egli è in mezzo a loro. Desideriamo vivere questa esperienza ecclesiale nella consapevolezza che il Signore ci ha chiamati, ci fa compagnia e ci ispira le parole e le scelte che andremo a compiere. Per questo, vogliamo iniziare con un momento di raccoglimento e preghiera. Il Signore ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi e ci dia la consapevolezza della nostra responsabilità nei suoi confronti e verso i fratelli.

Breve pausa di silenzio

Ascoltiamo la Parola di Dio.

Lettore

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,25-32)

Gesù disse ai due discepoli: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Pausa di silenzio

Presidente

Le Sacre Scritture e la Mensa Eucaristica sono la fonte della rivelazione per i due discepoli diretti ad Emmaus. L'incontro con il Risorto nella Parola e nell'Eucaristia trasforma il loro modo di vedere la realtà: dalla tristezza al coraggio, dalla sfiducia alla speranza, dalla fuga alla testimonianza. Il racconto riassume in poche battute la parabola di una lunga conversione. Ma il frutto immediato è il coraggio di ricomporre l'unità ecclesiale e di partire insieme verso una nuova stagione di evangelizzazione.

Anche per noi questo è il tempo di tornare alla Parola e all'Eucaristia, di lasciare che il mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù diventi il criterio delle nostre scelte: è il tempo di un discernimento secondo la logica della Pasqua.

Trasformiamo dunque i nostri pensieri, i nostri sentimenti e i nostri desideri in preghiera comunitaria e diciamo insieme: *Ascoltaci, o Signore.*

Letto

- Per tutti noi che siamo impegnati in prima persona nella fase sapienziale del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia. Perché sappiamo modellare le parole e le scelte sulla logica della Pasqua e non su ragionamenti umani. *Preghiamo.*
- Per l'intera Chiesa italiana. Perché lo Spirito Santo guidi tutti i credenti, ciascuno secondo la propria responsabilità, ad allargare gli orizzonti dell'amore e a suggerire percorsi nuovi ed efficaci di evangelizzazione. *Preghiamo.*
- Per i nostri Pastori. Perché siano guide sagge e paterne lungo tutte le fasi del discernimento, favorendo il dialogo aperto tra tutti e la formazione di nuove proposte davvero evangeliche. *Preghiamo.*
- Per la pace nel mondo, in particolare là dove la guerra continua a causare devastazione e morte: perché la Chiesa continui a farsi promotrice instancabile del sogno di quella fraternità, che il Risorto ha offerto a tutti. *Preghiamo.*

Presidente

O Padre, guarda con benevolenza la nostra assemblea, qui riunita nel tuo nome per compiere un importante passo avanti nel Cammino sinodale. Manda il tuo Spirito ad ispirarci pensieri e parole da condividere tra di noi. Donaci magnanimità e lungimiranza, per suggerire passi concreti nella direzione di una maggiore fedeltà al Vangelo.

Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

Letto

Ed ora recitiamo insieme la preghiera per il Cammino sinodale:

Tutti

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.

Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza
ci porti sulla strada sbagliata

né che la parzialità
influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme

verso la vita eterna

e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,

nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.

Presidente

Benediciamo il Signore.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

PREGHIERA FINALE

Presidente

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Presidente

Carissimi, abbiamo vissuto un momento ecclesiale di riflessione e discernimento. Offriamo adesso al Signore nella preghiera le fatiche e le speranze, le delusioni e le gioie. Chiediamo a lui di guardare con benevolenza al nostro lavoro, di purificare ciò che non è secondo la sua volontà e di portare a compimento ciò che ha iniziato in noi.

Breve pausa di silenzio

Ascoltiamo la Parola di Dio.

Letto

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,33-43)

I due discepoli partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Pausa di silenzio

Presidente

Nel racconto di Luca i due discepoli tornano senza indugio a Gerusalemme per incontrare gli altri discepoli e per avviare una nuova stagione di evangelizzazione. La fede è un processo di conversione continua, che riguarda prima noi stessi e poi la realtà ecclesiale in cui viviamo. Solo chi ha incontrato il Risorto nella Parola e nell'Eucaristia può realizzare il sogno di una Chiesa che sia insieme fedele al Signore e al passo con i tempi. Rimettiamo quanto abbiamo vissuto nelle mani del Signore, che è sapiente e paziente. Nella preghiera offriamogli i frutti del nostro impegno, chiedendogli di valorizzare quanto è secondo la sua volontà. Diciamo insieme: ***Ascoltaci, o Signore.***

Letto

- Per noi che abbiamo compiuto lo sforzo di un discernimento evangelico fraterno. Perché sappiamo mantenere fisso lo sguardo su ciò che è buono e vero, superando ogni interesse particolare. *Preghiamo.*
- Per la Chiesa in Italia e per le nostre Chiese locali. Perché lo Spirito Santo continui a educare ciascuno a vivere con generosità e coraggio il proprio ruolo ecclesiale. *Preghiamo.*
- Per i nostri Pastori. Perché dal lavoro di consultazione del popolo di Dio possano trarre suggerimenti essenziali per definire le scelte più evangeliche per il futuro delle Chiese locali. *Preghiamo.*
- Per quanti sono affidati alle nostre preghiere: familiari, amici o semplici conoscenti. Perché il Signore, che è Padre misericordioso e buono, ascolti la nostra preghiera di intercessione e conceda le grazie che sono secondo il suo cuore. *Preghiamo.*

Presidente

O Padre, ci presentiamo a te al termine di questa nuova esperienza ecclesiale. Sentiamo che il Cammino sinodale si realizza progressivamente, quando proviamo a sintonizzare il nostro passo con te e tra di noi. Donaci la pazienza di non stancarci per le inevitabili fatiche della strada e facci sentire soprattutto la gioia di essere a servizio al Vangelo. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

Letto

Ed ora preghiamo insieme come Gesù stesso ci ha insegnato:

Tutti

Padre nostro.

Presidente Benediciamo il Signore.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

APPENDICE

SCUOLA FORMAZIONE TEOLOGICA 2023 -2024

MARTEDÌ 7 – 14 – 21 NOVEMBRE

Elementi fondamentali di Ecclesiologia

Don Antonio Allegritti

MARTEDÌ 5 – 12 – 19 DICEMBRE

Introduzione alla Sacra Scrittura

Don Ilvio Giandomenico

MARTEDÌ 5 – 12 – 19 MARZO

Introduzione alla Liturgia

Don Paolo Ferrini

MARTEDÌ 9 – 16 – 23 APRILE

Introduzione al mistero di Cristo

Don Patrizio Ciccone

MARTEDÌ 7 – 14 – 21 MAGGIO

Spiritualità della vita cristiana

Don Enzo Massotti

GIORNATE DI STUDIO 2023 - 2024

DOMENICA 12 NOVEMBRE

La Chiesa sinodale

don Antonio Allegritti

DOMENICA 3 DICEMBRE

Gli organismi di partecipazione

don Roberto Cristofaro

DOMENICA 4 FEBBRAIO

Il ministero ordinato e i ministeri laicali

don Francesco Tallarico

DOMENICA 3 MARZO

La Chiesa davanti alla contemporaneità

prof. Alessandro Franceschini

DOMENICA 7 APRILE

La sfida della ecologia integrale

Dott.ssa Marianicola Giampietro

Dott. Nicola Gallotti

FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

23 OTTOBRE

lunedì

“La ministerialità della Chiesa”

Relatore: Fratel Enzo Biemmi (*specializzato in pastorale e catechesi*)

27 NOVEMBRE

lunedì

“Gli organismi di partecipazione in una Chiesa sinodale”

Relatore: don Dario Vitali (*docente di ecclesiologia*)

15 GENNAIO

lunedì

“La necessità di una seria formazione liturgica”

Relatore: p. Giuseppe Midili (*docente di Liturgia pastorale*)

12 FEBBRAIO

lunedì

“Formare alla liturgia per essere formati dalla liturgia”

Relatore: p. Giuseppe Midili (*docente di Liturgia pastorale*)

11 MARZO

lunedì

“L’arte di celebrare”

Relatore: p. Giuseppe Midili (*docente di Liturgia pastorale*)

15 APRILE

lunedì

“Per una Chiesa missionaria e sinodale”

Relatore: prof.ssa Serena Noceti (*docente di Teologia sistematica*)

I ritiri spirituali mensili del Clero saranno guidati da don Fabrizio Ficco e dalla prof.ssa Bruna Costacurta.